

*Domenica 11 dicembre 2011, ore 12*

BEPPE GAMBETTA DUO

BEPPE GAMBETTA, *chitarra, voce*  
RICCARDO BARBERA, *contrabbasso*

PROGRAMMA

*“L’orgoglio dell’eredità musicale italiana nel mondo”*

## BEPPE GAMBETTA

Genovese per nascita, americano per vocazione, cosmopolita per sentimento, Beppe Gambetta è un chitarrista che molto presto si è avviato lungo le “blue highways” dell’America profonda, quelle cantate da Woody Guthrie, seguendo le tracce della “Roots Music”. Oggi Gambetta è di casa negli Stati Uniti, dove gode della massima considerazione anche da parte dei maestri americani. La sua fama di virtuoso della chitarra acustica, nonché di continuatore di una tradizione musicale sempre viva, si è consolidata anche grazie alle numerose tournées, agli undici Cd che ha pubblicati, ai suoi libri e ai video didattici e all’attività di insegnante in seguitissimi workshops, a un Dvd “live” e alla sua presenza regolare nei festival più importanti: dal Walnut Valley Festival di Winfield in Kansas al Merlefest di Wilkesboro in North Carolina, da quello di Chico in California ai Festivals canadesi di Edmonton e Winnipeg. Nel corso della sua carriera Beppe Gambetta ha avuto l’opportunità di suonare con i più grandi artisti della scena folk internazionale quali - per citarne solo alcuni - Doc Watson, Tony Trischka, Gene Parsons, Norman Blake, David Grisman.

## RICCARDO BARBERA

Anche Barbera è nato a Genova. Nella sua formazione ci sono studi classici al conservatorio della sua città e molte esperienze nella musica jazz, ma il suo inizio è legato al basso elettrico e a gruppi della scena rock indipendente come “Garybaldi”. La varietà dei suoi orizzonti musicali si rispecchia tuttora in un’attività che attraversa i confini di genere e trova spesso nella musica popolare un linguaggio di ibridazione.

*Negli ultimi anni Beppe Gambetta ha cercato di saldare l'eredità della folkmusic americana con la tradizione nella quale è cresciuto e che ha sentito più vicina nel corso delle sue esplorazioni musicali: il patrimonio popolare ligure, i canti dell'emigrazione, le ballate popolari italiane. Nel tentativo di sintetizzare questi elementi Gambetta ha scritto canzoni nuove e ne ha reinventate di già esistenti, così da dar vita a una nuova forma di musica popolare fiera del suo passato, ma rivolta al futuro e capace di parlare al nostro presente sia con il linguaggio della memoria, sia con quello della proiezione verso il domani, verso un mondo e una cultura a venire.*

*I Concerti del Quirinale di Radio3 riprenderanno nel mese di gennaio 2012*